

INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA INVESTIGATIVA

La nascita della Psicologia Investigativa a
partire dall'*offender profiling*

Prof.ssa Laura Seragusa

Cattedra di Psicologia Investigativa

A.A. 2021 - 2022



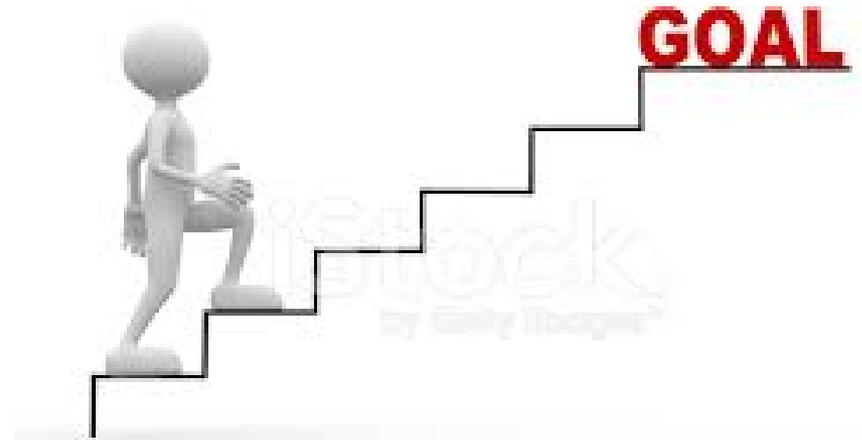
LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Obiettivi di apprendimento

Al termine della lezione sarete in grado di

1. Definire un concetto condiviso di psicologia Investigativa e identificare i principi cardine sui quali si fonda.
2. Elencare alcuni contributi chiave della PI all'attività investigativa
3. Identificare il percorso storico che ha portato alla nascita della moderna PI
4. Individuare le maggiori differenze culturali tra 'Accademici' e Forze di Polizia



Sommario

Argomenti della lezione

1. Definizione di Psicologia Investigativa
2. Discipline afferenti la PI
3. Il contributo degli scrittori
4. Le prime forme di *offender profiling*
5. La nascita della moderna Psicologia Investigativa
6. Differenze tra approccio 'Accademico' e Forze di Polizia



Verso una definizione di psicologia investigativa

Attività di brainstorming

IN CHE MODO LA PSICOLOGIA PUÒ CONTRIBUIRE ALL'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA?



PSICOLOGIA INVESTIGATIVA

DISCIPLINE AFFRENTI

I molti differenti modi in cui la psicologia può stare **a supporto dell'attività investigativa** sono i **campi di applicazione** della PI che integra diverse aree della ricerca in psicologia in modo da contribuire a tutte le aree investigative.

Psicologia cognitiva

Psicologia Clinica

Psicologia Forense

Psicologia giuridica

Psicologia investigativa

psicologia dello sviluppo

Psicologia sociale

psicologia ambientale

psicologia delle
organizzazioni

... VERSO UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

- La Psicologia Investigativa si occupa principalmente di comprendere un crimine attraverso **modalità che siano rilevanti** per le attività investigative e successivamente per assicurare gli autori di reati alla giustizia.
- La PI permette di avere **una cornice** entro la quale integrare molti aspetti della psicologia in tutte le aree dell'attività investigativa ed è quindi applicabile a tutte le forme di criminalità che possono essere esaminate dalla polizia giudiziaria, dalla truffa all'omicidio, dallo stupro al terrorismo.
- La PI cerca di ottenere una comprensione psicologica dell'attività criminale, compreso l'offender e lo stesso processo investigativo.
- La PI si occupa in larga misura di studiare gli offender, di comprenderli al fine di assicurarli alla giustizia.

Principi cardine (1)

1. Tutta l'attività investigativa è una forma di **decision making**. I processi inferenziali sono basati su tutte quelle informazioni e azioni che, nell'ambito delle indagini, sono state considerate **rilevanti** e che vengono implementate da ulteriori informazioni al fine di generare ulteriori inferenze nell'ambito di un circolo informativo che si ripete fino alla soluzione dell'attività investigativa.
2. Il maggior contributo all'attività investigativa si sviluppa da una comprensione delle azioni criminali e dall'effettiva **modellizzazione** di queste azioni.
3. Un aspetto fondamentale è identificare gli aspetti salienti delle azioni criminali.

Principi cardine (2)

4. Il processo centrale di ***problem solving*** consiste nello sviluppare inferenze su un certo numero di informazioni (per esempio riguardanti le caratteristiche dell'offender) in relazione ad altri set di informazioni (per esempio le tracce sulla scena del crimine)
5. Il contributo della PI nasce dallo sviluppo di **principi scientifici** e sistemi di supporto decisionale basati su questi principi e NON sull'intuizione o sui processi di deduzione di un singolo individuo.

«I problemi più complessi richiedono approcci multidisciplinari»

(D. Canter, 1999)

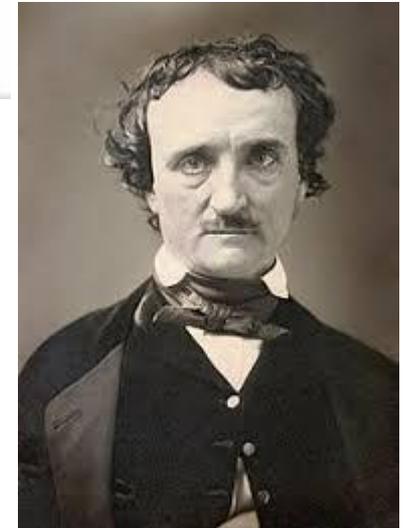
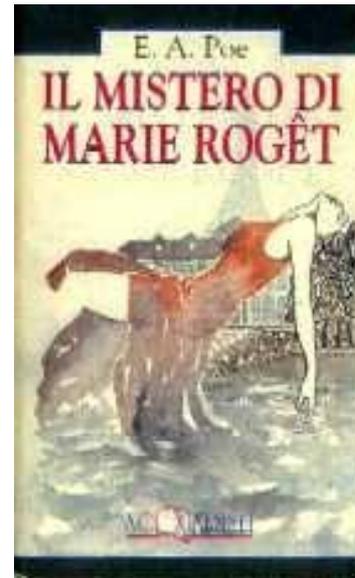
il contributo degli scrittori

E.Allan Poe

Molte delle principali e moderne idee di *profiling* si trovano in opere letterarie

Auguste Dupin (personaggio dei racconti di **E.A. Poe**, 1841) : «penetra nello spirito dell'avversario, si identifica con esso»

Poe introduce il concetto di '**intuizione**' e sottolinea l'importanza della **ricerca delle prove**: « è un errore frequente in indagini di questo tipo, limitare le ricerche ai fatti immediati, trascurando completamente quelli collaterali o circostanziali» (*il mistero di Marie Roget*)

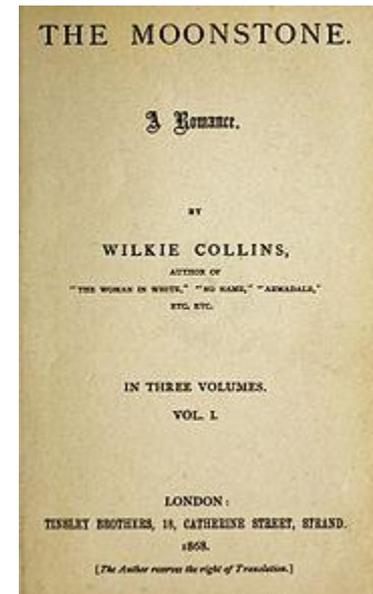
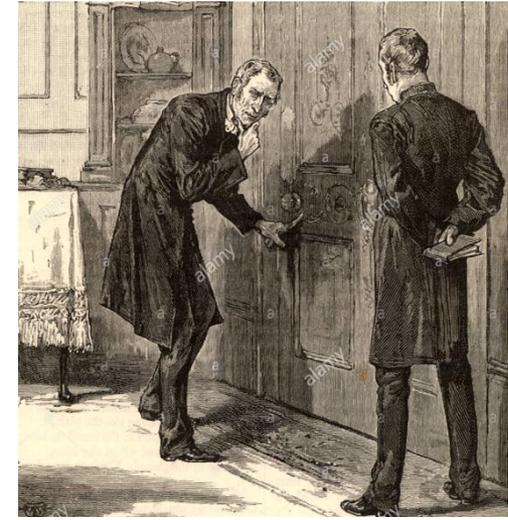


il contributo degli scrittori

Wikie Collins

Il **Sergente Cuff** di Scotland Yard è il primo **investigatore professionista** e compare nei romanzi di **Wikie Collins** (La pietra di luna, 1868).

«Il crimine dello stolto è il crimine scoperto e il crimine del saggio è il crimine che non viene scoperto»

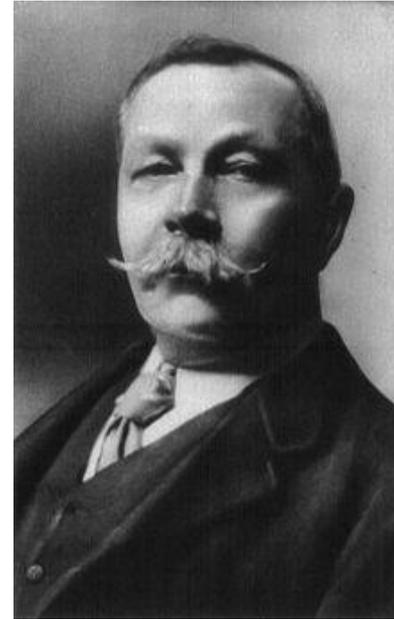


il contributo degli scrittori

Sir Arthur Conan Doyle

3. **Sherlock Holmes** di sir Arthur Conan Doyle è di certo il personaggio più famoso tra i **profiler** della letteratura (Le avventure di S.Holmes, 1892). È con lui che il tema dell'intuizione diventa centrale.

«Nell'arte della deduzione, la cosa più importante è il saper vagliare, da un cumulo di fatti, quelli che sono accidentali e quelli che invece sono essenziali. Altrimenti, energia e attenzione vanno sprecate, anziché concentrarsi.»



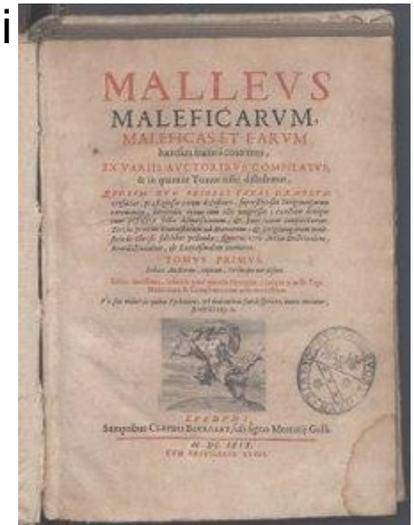
Le prime forme di profilazione criminale

I primi usi di «profili»

Nel 1487 due frati domenicani, **Sprenger e Kramer**, scrissero il ***Malleus Maleficarum***, che di lì a poco diventò il testo ufficiale della «caccia alle streghe». Nel «martello delle malefiche» vengono riportate anche alcune caratteristiche considerate «tipiche» delle streghe e utili per riconoscerle. Una prima forma di *profiling*.

Il profilo di una strega

1. Anziana
2. Condizioni sociali misere
3. Vive ai margini della città
4. Mostra conoscenze di erbe medicinali
5. Ha il «marchio del diavolo» (punto insensibile)
6. Ruba la potenza agli uomini, causando impotenza in molte aree
7. Collezione un grande numero di membri maschili (peni) e li tiene in un nido o in una scatola



Le prime forme di profilazione criminale

La fisiognomica e i precursori di Lombroso

Fisiognomica è il nome della disciplina parascientifica che, studiando **la correlazione tra il carattere e l'aspetto fisico della persona**, si proponeva di dedurre le caratteristiche psicologiche degli individui dal loro aspetto corporeo, in particolare dai lineamenti e dalle espressioni del viso. È con Cesare Lombroso(1835-1919), che la fisiognomica diviene scienza applicata allo studio del criminale

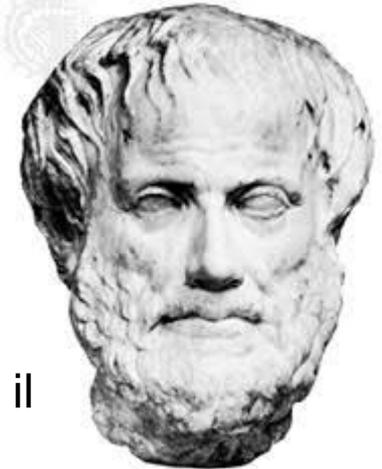
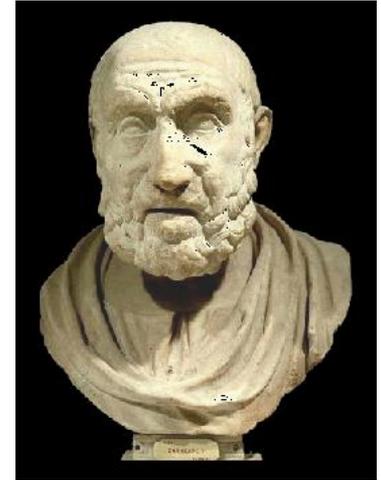


Le prime forme di profilazione criminale

La fisiognomica e i precursori di Lombroso

Si può trovare un suo precursore nelle teorie umorali di **Ippocrate** (460-377 a.c.) il quale riteneva nel corpo umano vi fossero quattro umori o fluidi organici e che dalle loro diverse quantità derivassero le diverse costituzioni corporee, ma anche le malattie e le personalità.

- **la bile gialla**, prodotta dal fegato, la cui predominanza causerebbe l'umore collerico;
- **la bile nera**, un liquido che diveniva nero a seguito di patologie, il quale provocherebbe la malinconia;
- **la flegma**, un umore freddo proveniente dal cervello il quale, predominando, causerebbe il temperamento pigro e apatico;
- **il sangue** che porterebbe ad avere un temperamento allegro e/o battagliero.



Il padre della fisionomica può considerarsi però **Aristotele**, il quale studiava le somiglianze tra uomo ed animali, per poter poi trasferire ad ogni individuo le qualità proprie di ogni animale (es. il leone simbolo di forza, la volpe d'astuzia, e così via).

Le prime forme di profilazione criminale

Cesare Lombroso

Cesare Lombroso (1876) sezionò 400 cadaveri di criminali, e studiò oltre 6000 delinquenti vivi, delineando le caratteristiche fisiche tipiche **dell'assassino perfetto**:

1. grandi mandibole e prognatismo,
2. zigomi sporgenti,
3. naso aquilino
4. fronte sfuggente o troppo bassa,
5. sopracciglia folte e prominenti che si uniscono sopra il naso
6. Barba incolta
7. Presenza di molte rughe anche sotto i 30 anni.
8. Attitudine al cinismo e mancanza di rimorso
9. Presenza di tatuaggi
10. Non dà importanza all'abbigliamento ed è di frequente sporco e squallido.



Le prime forme di profilazione criminale

Cesare Lombroso

L'esame autoptico condotto sul cranio di **Giuseppe Villella**, un brigante calabrese di 70 anni, sul quale Lombroso rileva un'anomalia nella struttura cranica, una concavità a fondo liscio localizzata nella zona dell'occipite, successivamente definita "**fossetta occipitale mediana**".

Questa scoperta convinse il criminologo della presenza di tale anomalia solo nel cranio di criminali.



Le prime forme di profilazione criminale

Jack the Ripper

Tra il 31 Agosto e 9 Novembre del 1888 5 prostitute vennero uccise a Londra nel distretto di Whitechapel, in un modo molto simile.

Le vittime venivano aggredite per strada, i loro corpi venivano abbandonati all'aperto e rinvenuti «ancora caldi»

Conan Doyle che in quel periodo scriveva le avventure di Sherlock Holmes si cimentò nel redigere un profilo del possibile criminale.



Il dott. **Thomas Bond**, che aveva condotto le autopsie su due delle vittime scrisse un ulteriore profilo di Jack lo squartatore e lo consegnò al capo della **London Criminal Investigation Division**.

Per la prima volta un'indagine criminologica veniva condotta con il supporto di un medico professionista. Bond con il suo report mostrò l'importanza di raccogliere **informazioni dettagliate** su un crimine e da queste partire per sviluppare processi inferenziali corretti.

Le prime forme di profilazione criminale

Jack the Ripper

Per la prima volta un'indagine criminologica veniva condotta con il supporto di un medico professionista. Bond con il suo report mostrò l'importanza di raccogliere **informazioni dettagliate** su un crimine e da queste partire per sviluppare processi inferenziali corretti.



Il primo omicidio avvenne il 31 agosto 1888, quando una prostituta di nome Mary Ann Nichols, 44 anni, venne trovata morta nei pressi di un mattatoio. Il suo corpo presentava numerose lacerazioni: la gola, squarciata quasi fino alla decapitazione, l'addome aperto con la fuoriuscita dell'intestino e gli organi genitali tagliati con arnesi a punta.

«Il tipo di mutilazioni inferte ai corpi potrebbe essere ricollegabile alla patologia sessuale chiamata satiriasi» (Rumbelow, 1987 pp.140-1)

Le prime forme di profilazione criminale

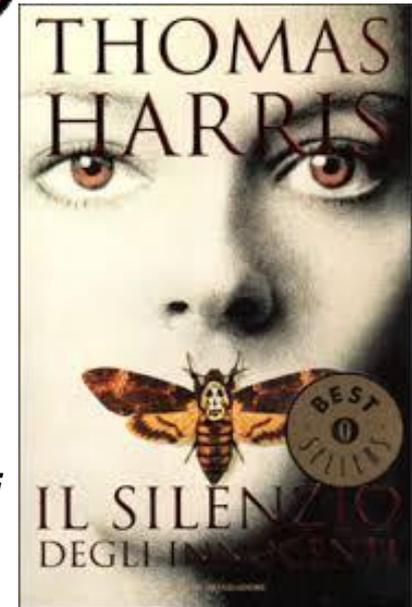
Behavioral Science Unit

L'uso del termine «profiling» in relazione agli *offenders* era già in uso nelle forze di polizia americane nei primi anni '70, ma ebbe un grande impeto intorno alla **metà degli anni'70** grazie alle attività condotte dalla **BSU** e in particolare grazie alle attività formative sviluppate dall'FBI a Quantico, in Virginia, proprio relativamente al '*criminal profiling*'.

Russel, Douglas, Burgess e colleghi si basavano molto sull'intuito del profiler e poco sulla ricerca scientifica.

Quando poi il romanzo di **Thomas Harris** *Il silenzio degli innocenti* (1988), divenne un best seller, il termine '**offender profiling**' entrò **anche nell'immaginario collettivo**.

La nascita poi di romanzi legati al profiling, film e serie televisive, ha dato un grande slancio a questa attività, ma ha portato anche a molte **mistificazioni** della stessa.



Verso una moderna scienza investigativa

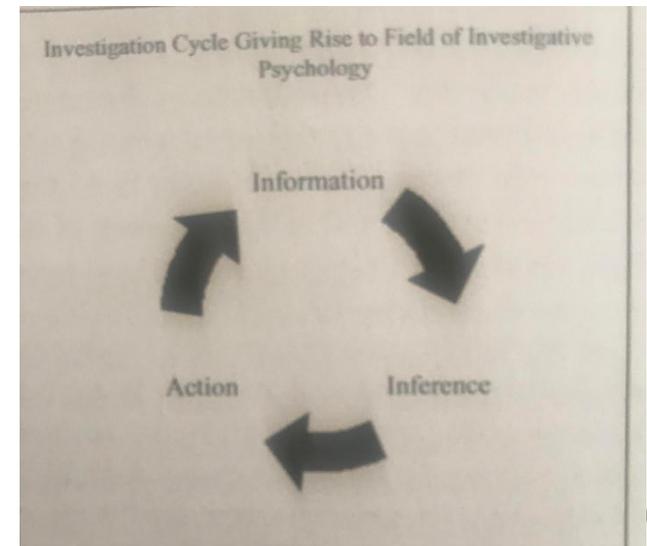
David Canter

Lo sviluppo di una PI basata su evidenze scientifiche al fine di supportare il lavoro delle forze di polizia, si deve a **David Canter**.

Lui vide l'opportunità di applicare la psicologia in una nuova area di ricerca che chiamò appunto PI.

Un importante sviluppo nella Psicologia investigativa come distinta disciplina psicologica si ha grazie all'importante comprensione del fatto che l'attività investigativa è essenzialmente un processo di decision making (Canter, 1977)

Questo ovviamente comporta la possibilità di studiare questo processo step by step e di rilevarne i passi efficaci e quelli meno efficaci.



Una definizione

La PI è lo studio sistematico e scientifico di:

1. Informazioni investigative (il loro recupero, la loro valutazione e il loro utilizzo)
2. Azioni e decisioni delle forze di polizia (il loro perfezionamento e consolidamento)
3. Le inferenze che si possono sviluppare circa l'attività criminale.

Con l'obiettivo di migliorare le attività investigative e processuali.

Studiare i processi inferenziali è di fondamentale importanza al fine di valutare come siano stati sviluppati e quanto siano appropriati.

Differenze tra 'Mondo Accademico' e Forze di Polizia

Aspetti culturali e attitudini

	Forze di Polizia	Psicologia
Approccio alle informazioni		
Metodologia preferita		
Esplorazione delle azioni umane		
Attitudine alla conoscenza		
Prospettiva temporale		

Differenze tra 'Mondo Accademico' e Forze di Polizia

Una diagnosi inversa

La sfida per le Forze di Polizia può essere vista come l'inverso rispetto al tema della personalità:

- Gli psicologi normalmente hanno una persona e vogliono sapere quanto la stessa sia coerente da una situazione all'altra.
- Gli investigatori hanno una molteplicità di situazioni, di eventi criminali, ed hanno bisogno di sapere se è possibile trovare una certa coerenza tra un evento e l'altro, al fine di individuare un offender comune.

Diventa una questione di fondamentale importanza identificare quali siano gli **aspetti cruciali da considerare** in ogni pattern comportamentale, la loro rilevanza.

Libri di testo da studiare

Hicks S.J., Sales B.D. (2009), *Criminal profiling*. Milano: Raffaello Cortina Editore

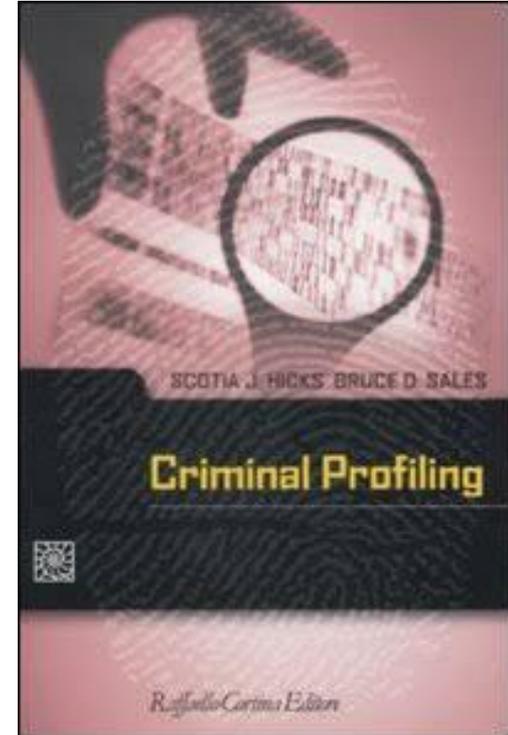
Bandura A. (2016), *Disimpegno Morale*, Trento: Erickson.

Dispense ed articoli vari forniti dal docente

Testi di approfondimento non obbligatori:

Mazzoni G. (2003), *Si può credere a un testimone? La testimonianza e le trappole della memoria*, Bologna: Il Mulino;

Canter D., Allison L. (2004), *Il profilo psicologico. L'indagine investigativa fra teoria e prassi*. Roma: Carocci.



Capitoli da studiare
introduzione; parte
prima(tutta); parte seconda
(capitoli 5, 6, 7 e 10)

Esercitazione

Mettetevi alla prova!

- Leggete un racconto di Sherlock Holmes:
Scandalo in Boemia:
 - a) Identificate le principali deduzioni di Holmes
 - b) Su quali basi sviluppa tali deduzioni?
 - c) Quanta parte di tali basi sono legate ad una specifica competenza/conoscenza di Holmes?
 - d) Quanta parte invece è legata ad un processo logico o all'intuizione?
 - e) Quali aspetti Holmes non ha considerato tali da condurlo in errore?



Prof.ssa Laura Seragusa

Ricevimento:

Venerdì al termine delle lezioni o in alternativa scrivere email per concordare un incontro

l.seragusa@lumsa.it



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA